



REGOLAMENTO SPORTIVO
TIRO DI CAMPAGNA
CON ARCO TRADIZIONALE

SOMMARIO

Art. 1- ATTIVITA'	pag.2
Art. 2 - IL TIRO ISTINTIVO	pag.3
Art. 3 - IL TIRO CON ARCO TRADIZIONALE	pag.4
Art. 3.1 - CATEGORIE DI ARCHI	pag.4
Art. 3.2 - CLASSI DI ARCIERI	pag.6
Art. 3.3 - ATTREZZATURA/EQUIPAGGIAMENTO: Frece e accessori	pag.6
Art. 4 – ARCIERI AMMESSI ALLE MANIFESTAZIONI	pag.7
Art. 5 – NORME COMPORTAMENTALI	pag.8
Art. 6 - PERCORSO DI GARA	pag.10
Art. 6.1 – IL TIRO: squadre, modalità e fasi di tiro	pag.12
Art. 6.2 - SAGOME 3D-BERSAGLI	pag.15
Art. 6.3 –PUNTEGGI	pag.17
Art. 6.4 – REGISTRAZIONE DEI PUNTEGGI	pag.18
Art. 6.5 – RECUPERO FRECCHE	pag.22
Art. 7 – L'ISTRUTTORE E GIUDICE DI GARA	pag.23
Art. 8 – CAMPIONATO REGIONALE/INTERREGIONALE	pag.27
Art. 9 – RICORSI E PROVVEDIMENTI	pag.32

ART. 1

La sezione **tiro di campagna con l'arco tradizionale**, facente capo all'**US ACLI**, ha lo scopo di promuovere e coordinare il tiro con l'arco tradizionale, così come meglio inteso *infra*, mediante lo svolgimento di manifestazioni a carattere sportivo, caratterizzate dalla particolare *location* tipicamente naturalistica, quale ad esempio boschi e/o aperta campagna, in cui sono simulate sia situazioni di caccia utilizzando sagome raffiguranti animali sia piazzole di tiro a carattere ludico utilizzando bersagli raffiguranti tematiche di gioco e/o di guerra.

Non è esclusa la presenza di sagome e bersagli in movimento, ove possibile ed a discrezione degli organizzatori dell'evento.

L'organizzazione delle manifestazioni può essere demandata – da parte dell'US Acli - a singole associazioni sportive dilettantistiche di tiro con l'arco, affiliate US Acli.

Art. 2

Il tiro che viene praticato durante le competizioni è quello di **tipo istintivo** attraverso l'utilizzo di archi tradizionali.

Lo scopo di tale scelta è quello di recuperare e valorizzare una tecnica di tiro con l'arco caratterizzata dall'assenza di qualsivoglia strumentazione a carattere tecnologico (sistemi di mira, stabilizzatori di tiro, ecc) durante le diverse fasi del tiro: dall'incocco della freccia allo sgancio o rilascio della corda.

La scelta del tiro istintivo, proprio perché naturale ed innata, è volta a creare un legame fisico e mentale tra l'arciere e l'arco sviluppando ed accrescendo – mediante disciplina ed allenamento - un tipo di mira basata sulla sensazione soggettiva, e non su una valutazione oggettiva della distanza di tiro; il tutto a favore di uno sviluppo personale della concentrazione mentale/interiore e dell'accrescimento dei propri sensi al fine di sviluppare fluidità e consapevolezza muscolare-posturale ed acquisire maggiore controllo della propria sfera emotiva-emozionale.

Art. 3

Il tiro istintivo viene praticato mediante l'utilizzo di archi tradizionali (vedi meglio art. 3.1).

L'arco tradizionale consente di riassaporare il gesto del tiro con l'arco nella sua veste più antica, più semplice e dunque più pura.

Valorizzare l'arco tradizionale significa riscoprire le tecniche più naturali che hanno accompagnato l'uso pratico dell'arco durante la storia dell'uomo: in ciò, il tiro con l'arco tradizionale, vuole rappresentare un'occasione concreta per salvaguardare una piccola parte della storia dell'umanità attraverso la pratica, la valorizzazione e la promozione di tale disciplina.

Art. 3.1

Sono previste le seguenti categorie di archi:

- a) Tradizionale Longbow senza finestra;
- b) Tradizionale Longbow con finestra;
- c) Tradizionale Orientale (con e senza finestra).

a) Arco Tradizionale Longbow senza finestra:

E' inteso come “**arco tradizionale Longbow senza finestra**” un arco c.d. lungo con caratteristiche storiche o di foggia storica e cioè, o ricavato da un unico pezzo di legno, o quale riproduzione di un originale mediante l'assemblaggio di più strati di legno purchè non realizzato con materiali sintetici (per esempio fibra di vetro) eccezion fatta per le colle e caratterizzato dall'assenza della c.d. finestra dell'arco; tuttavia è ammessa la c.d. zeppa, ovvero un piccolo supporto che funge da finestra dell'arco di tipo rudimentale.

Non è consentita alcuna mascheratura o rivestimento dei flettenti, tuttavia fregi e decori potranno essere presenti purchè non costituiscano un riferimento per la mira e purchè rappresentino una conseguente e normale componente dell'arco stesso; sono vietate le tacche di mira.

b) Arco Tradizionale Longbow con finestra:

E' inteso come “**arco tradizionale Longbow con finestra**” un arco c.d. lungo costruito con materiali moderni associati al legno - composto da un'impugnatura rigida centrale e due flettenti - caratterizzato dalla presenza di una finestratura (con o senza tappetino).

Non sono ammessi archi ricurvi con impugnatura anatomica.

Come per la categoria precedente, non sono ammessi segnali o altri riferimenti per la mira.

c) Arco Tradizionale Orientale (con e senza finestra):

E' inteso come “**arco tradizionale Orientale con e senza finestra**” un arco c.d. composito riconducibile alla tipologia di arco asiatico e/o arabo costruito sia con materiali unicamente tradizionali, sia con materiali moderni associati al legno.

E' ammessa anche la finestatura: tale tipologia di arco, tuttavia, sia che abbia la finestatura, sia che non abbia alcuna finestatura appartiene ad un'unica categoria.

Per tutte e tre le categorie di archi dovrà essere utilizzata – per motivi di sicurezza – la tipologia di corda in materiale denominato dacron o in fast flight.

Art. 3.2

Sono previste le seguenti classi di arcieri:

- **Lupetti:** bambini che hanno compiuto i sette anni di età fino al 31 dicembre dell'anno in cui il tesserato compie il 13° anno di età;
- **Scout:** dal 1° gennaio successivo al compimento del 13° anno di età, fino al 31 dicembre dell'anno in cui il tesserato compie il 18° anno di età;
- **Cacciatori:** dal 1° gennaio successivo al compimento dei 18 anni in poi.

Ogni classe è suddivisa in maschile e femminile.

Per la classe “Lupetti” non viene fatta alcuna distinzione tra categoria maschile e femminile nonché tra le tipologie di arco: essi, cioè parteciperanno come “categoria unica arco tradizionale”. Per le distanze di tiro vedi meglio *infra*.

Art. 3.3

Sono ammesse esclusivamente **frece** con obbligo di asta in legno o in bamboo ed impennaggio con piume/penne naturali.

Le cocche devono essere intagliate nell'asta; sono ammesse le cocche esterne in legno.

Le punte non possono essere del tipo "punte da caccia" o "quadrelle".

Sono preferibili punte tipo combo, ogiva 3d, italiche e veneziane ovvero punte con qualunque altra denominazione purchè abbiano una sezione tonda (per non rovinare i bersagli) e siano riconducibili alle tipologie sopra indicate.

E' compito del Giudice di Gara accertarsi, prima dell'inizio di ogni gara, che non vi siano arcieri che utilizzino frecce con punte espressamente vietate: in tali casi l'arciere potrà iniziare o continuare a gareggiare solo se potrà munirsi di frecce con tipologia di punta ammessa dal presente regolamento.

Sono ammessi esclusivamente i seguenti **accessori**:

- guantino per proteggere le dita;
- para braccio;
- faretra da spalla o da fianco;

L'abbigliamento dell'arciere è libero, anche se è consigliabile l'utilizzo di scarpe da trekking o antiscivolo per soli fini legati alla sicurezza.

Non è ammesso l'uso del binocolo o del cannocchiale per visionare il bersaglio né l'uso di altri strumenti ottici e/o di misurazione.

Art.4

La partecipazione alle manifestazioni è subordinata a quanto indicato nel presente regolamento.

Sono ammessi a partecipare alle manifestazioni tutti gli arcieri in possesso di regolare copertura assicurativa US ACLI per l'anno in corso.

La predetta copertura assicurativa US ACLI ha validità annuale e può essere rilasciata unicamente agli arcieri appartenenti ad un'associazione sportiva affiliata al suddetto Ente di Promozione Sportiva, riconosciuto dal C.O.N.I.

In altri termini non è prevista una copertura assicurativa per il singolo arciere non appartenente ad un'associazione affiliata con l'US ACLI: l'affiliazione di un'associazione sportiva è requisito essenziale per poter partecipare al campionato regionale/interregionale tiro di campagna con arco tradizionale.

Ad ogni arciere, al momento del pagamento della quota annua relativa alla copertura assicurativa, verrà rilasciata apposita tessera nominativa che dovrà essere esibita a semplice richiesta dei Giudici di Gara prima dello svolgimento di ogni manifestazione.

E' fatto assoluto divieto di far partecipare arcieri che non risultano coperti da polizza assicurativa US ACLI ovvero, chiunque manifesti l'intenzione di assicurarsi contestualmente od immediatamente dopo lo svolgimento della manifestazione alla quale chiede di partecipare.

Art. 5

Il comportamento di tutti gli arcieri deve essere uniformato ai principi di correttezza e lealtà sportiva.

L'arciere prima di eseguire il tiro deve accertarsi che gli altri arcieri siano tutti alle sue spalle; dovrà inoltre accertarsi che dietro i bersagli non vi sia nessuno e che la traiettoria di tiro sia completamente sgombra da persone o animali.

Prima della gara nessun arciere può esercitarsi sul percorso allestito per la gara stessa pena l'immediata squalifica del partecipante dalla gara.

E' a discrezione degli organizzatori approntare eventuali bersagli per il riscaldamento degli arcieri poco prima della chiamata piazzole.

Eventuali comportamenti antisportivi caratterizzati cioè da aggressioni verbali – ivi incluso l'utilizzo di un linguaggio poco educato e/o nel caso di offese di qualunque genere indirizzate a chiunque partecipi alla manifestazione (anche ai semplici spettatori) - ovvero ancora nel caso di comportamenti minacciosi o addirittura violenti, il Giudice di Gara – Istruttore, avrà l'obbligo e non la facoltà, di escludere immediatamente l'arciere dalla gara, con espressa riserva della facoltà di denunciare l'accaduto alle competenti Autorità sportive e, nei casi ritenuti più gravi, a quelle giudiziarie.

Il Giudice di Gara – Istruttore, che si mostri immotivatamente tollerante rispetto ai gravi comportamenti sopra indicati verrà segnalato e sospeso dalla carica e ciò in quanto è interesse primario dell'US ACLI il corretto e sereno svolgimento

dell'attività sportiva alla quale partecipano anche bambini, ragazzi e famiglie che meritano di frequentare un ambiente quanto più sano possibile.

L'arciere deve essere a conoscenza del contenuto del presente regolamento e si impegna a rispettare le decisioni prese dal Giudice di Gara senza riserva alcuna o contestazioni di qualunque natura.

L'arciere avrà, tuttavia, la facoltà di sollevare eventuali contestazioni solo a fine gara e secondo le modalità meglio spiegate nel successivo punto 9).

E' fatto espresso divieto agli arcieri di tenere il telefonino in modalità non silenziosa; eventuali chiamate dovranno essere effettuate nella massima discrezione per evitare di disturbare chi si accinge a tirare. E' severamente vietato allontanarsi dai percorsi guidati per effettuare chiamate telefoniche, in quanto ciò potrebbe essere pericoloso per la propria incolumità (regola generale è che non bisogna mai distrarsi durante un percorso formato da diverse zone di tiro, e ciò è oltremodo evidente).

Art. 6

Il percorso di gara dovrà essere indicato mediante apposite segnalazioni chiare ed univoche; in mancanza di segnaletiche, sarà compito di ogni Giudice di Gara – ben istruito e preparato sui luoghi ove sono state allestite le diverse piazzole di tiro - guidare la pattuglia lungo tutto il percorso di gara.

E' regola primaria e generale che in nessun caso dovrà essere messa a repentaglio la sicurezza dei partecipanti e di eventuali estranei (spettatori e o accompagnatori).

In particolare bisognerà fare massima attenzione in modo che non succeda, che tra una piazzola di tiro e l'altra, si incrocino le diverse linee di tiro, oppure ancora bisognerà evitare assolutamente di prevedere piazzole di tiro poste in prossimità di strade aperte al pubblico transito.

Al fine di evitare qualunque pericolo per l'incolumità dei partecipanti occorrerà attenersi a quanto segue:

- il percorso dovrà essere ben visibile sul sentiero o camminamento, non dovrà presentare ostacoli di difficile superamento e dovrà essere seguito da tutti nella direzione prestabilita: sono assolutamente vietati i cambi improvvisi della direzione prestabilita del percorso;
- compatibilmente con la morfologia dei luoghi ove si svolge la gara, le piazzole di tiro devono essere dislocate in modo tale che per raggiungere la piazzola successiva vi siano almeno dieci/venti metri di percorso pedonale e ciò al fine di allestire piazzole di tiro in diverse zone distanti (in linea d'aria) l'une dalle altre per una maggiore messa in sicurezza delle tappe;
- è preferibile allestire percorsi di gara non chilometrici in quanto è sufficiente prevedere che ogni piazzola di tiro sia posta a debita distanza dalla precedente e dalla successiva;
- è consigliabile, a tal proposito, prevedere un percorso di gara che si sviluppi "ad anello" o "a cerchio" dimodoché le varie pattuglie possano iniziare il percorso nel medesimo senso (o tutti in senso orario o tutti in senso antiorario, è indifferente) trovandosi i tiratori, durante la fase di tiro, sempre con le spalle

rivolte verso il centro dell'immaginario percorso a cerchio: in altri termini, le frecce verranno sempre scoccate dall'interno verso l'esterno dell'immaginario cerchio senza così correre alcun rischio di trovarsi in mezzo a traiettorie pericolose;

- è preferibile individuare percorsi “ad anello” e non con piazzole di tiro poste in file parallele (una accanto all'altra), tuttavia, ove sia reso necessario dal particolare stato dei luoghi, bisognerà che la linea di tiro sia unica per ciascuna piazzola parallela all'altra dimodoché i tiratori saranno posti tutti sulla stessa linea di tiro e tutti gli altri partecipanti dovranno disporsi alle spalle di chi tira; occorrerà inoltre che i Giudici di Gara vigilino affinché la raccolta frecce avvenga solo dopo che l'ultimo dei tiratori, posizionati sulla stessa linea di tiro, avrà concluso la propria volée e così via di seguito.

Il percorso di gara prevede la presenza di un minimo di 10 e di un massimo di 18 piazzole di tiro. Le distanze di tiro saranno ricomprese tra i 10 e i 30 metri: durante ogni gara è obbligatorio che per il 50% delle piazzole la distanza massima sia entro i quindici metri (da 10 a 15 metri); per il restante 25% delle piazzole la distanza massima sarà entro i 20 metri (da 16 a 20 metri); per il restante 25% delle piazzole la distanza massima sarà entro i 30 metri (da 21 a 30 metri).

Per la classe “lupetti” dovrà essere predisposto un apposito picchetto e/o segnale ad una distanza non superiore alla metà della distanza massima della piazzola.

Nel caso in cui le condizioni atmosferiche non permettano un sereno svolgimento della manifestazione (e/o una serena prosecuzione della gara) i Giudici di gara –

Istruttori - decreteranno la sospensione (si conclude la gara) o l'interruzione della gara (si attende un termine ragionevole entro il quale, in caso di miglioramento la gara proseguirà, viceversa la gara verrà sospesa).

Art. 6.1

Gli arcieri devono essere ripartiti in squadre, le squadre sono composte da un minimo di tre arcieri fino ad un massimo di dodici.

Si tira con tre frecce e due alla volta, salvo diverse indicazioni presenti nella legenda bersagli.

Il tiro è istintivo e va eseguito con entrambi gli occhi aperti.

L'aggancio ed il rilascio devono essere eseguiti tenendo la cocca tra il dito indice ed il medio: è ammesso il tiro effettuato sia con due che con tre dita. □

E' vietato agganciare sopra o immediatamente sotto l'occhio (c.d. tiro a canna di fucile).

Un arciere, al di fuori del suo turno di tiro, durante lo svolgimento di una gara non può per nessun motivo tendere l'arco con una freccia incoccata né tanto meno scoccarla.

L'unica eccezione sussiste nel caso di rottura dell'arco o della corda: in tal caso, l'arciere potrà provare il materiale sostituito tirando 3 frecce su un bersaglio, su cui

ha già tirato una serie completa di frecce, sempre previa autorizzazione del Giudice di Gara - Istruttore.

Un arco rotto durante la gara può essere sostituito purchè sia compatibile con la categoria in cui si sta gareggiando.

Non è ammesso il caricamento dall'alto verso il basso con l'arco posizionato a 45 gradi rispetto al piano in cui si trova l'arciere.

Ripetute azioni di evidente pericolo da parte di uno stesso arciere devono essere segnalate immediatamente al Giudice di Gara - Istruttore che prenderà gli adeguati provvedimenti.

Ed in vero, nel caso in cui il tiro (ovvero qualunque fase di esso) venga effettuato in modo non conforme alle regole sopra indicate, il Giudice di Gara - Istruttore provvederà come dappresso spiegato:

- alla prima infrazione commessa dovrà richiamare verbalmente l'arciere avvisandolo, altresì, che alla successiva infrazione gli verrà annullata la piazzola di tiro;
- alla seconda infrazione commessa procederà all'annullamento della piazzola di tiro avvertendolo che l'eventuale terza infrazione comporterà la squalifica dell'arciere dalla gara;
- alla terza infrazione commessa il Giudice di Gara - Istruttore deve – in quanto reso obbligatorio dal presente regolamento - squalificare l'arciere previamente

ammonito e recidivo.

In tali casi i Giudici di Gara - Istruttori dovranno annotare –nella tabella dei punteggi - l’ora di ogni provvedimento e la descrizione dell’infrazione commessa dall’arciere.

Se una freccia cade durante la fase di caricaggio, l’arciere potrà ripetere la trazione. Stessa procedura se la freccia cade a terra.

Il tiro deve essere effettuato con entrambi i piedi dietro o a cavallo della linea di tiro, ovvero dietro o a cavallo della retta immaginaria parallela al bersaglio e passante per il picchetto e/o segnale di posizionamento tiro.

I tiri in ginocchio – a discrezione degli organizzatori e comunque se previsti nel massimo di due per ogni gara - devono essere eseguiti con una o due ginocchia a terra.

La classe “lupetti” è esentata dall’effettuare tiri in ginocchio. □

Una squadra non deve avvicinarsi a quella che la precede mentre sta ancora effettuando i tiri per non arrecarle disturbo: è opportuno rimanere a debita distanza fino a che una squadra non abbia concluso le operazioni di tiro.

Un arciere per un valido motivo, può abbandonare temporaneamente la gara, dopo averne avuto il permesso dal Giudice di Gara - Istruttore che stabilisce un lasso di tempo ragionevole e comunque non superiore ai 30 minuti, entro cui l’arciere deve tornare. La squadra attende il ritorno dell’arciere lasciando passare avanti le altre squadre fino al termine stabilito. Se entro tale termine l’arciere non ritorna tale

comportamento sarà considerato come abbandono della gara e la squadra riprenderà regolarmente il percorso di gara.

Se un arciere si trova con un numero insufficiente di frecce, a causa di smarrimenti o rotture, può usarne altre prese in prestito, purchè tutte uguali tra loro e previa autorizzazione del Giudice di Gara.

Non è consentito prendere alcun tipo di appunto che possa servire a stimare le distanze o a migliorare il punteggio.

Art. 6.2

Sono ammessi i seguenti bersagli:

- sagome 3d;
- sagome di qualunque altro materiale purchè idoneo per l'impiego durante la gara, secondo l'insindacabile giudizio dei Giudici di gara (es. sagome in polistirolo compresso, in etafon, ecc.);
- bersagli stampati (carta, stoffa, materiale plastico) purchè siano evidenti i colori ed i contorni e debitamente applicati su pannelli battifreccia aventi una superficie maggiore rispetto al bersaglio;
- bersagli di vario genere raffiguranti tematiche di gioco, caccia e guerra purchè siano evidenti i colori ed i contorni;
- saranno ammessi ad esclusivo ed insindacabile giudizio dei Giudici di gara anche ulteriori tipologie di bersagli - anche in movimento, seppur limitati ad un massimo di due per ogni gara - non indicati espressamente nel presente regolamento purchè rispondenti ai generali criteri di massima sicurezza per tutti i partecipanti alla manifestazione: valido impatto frenante, valida

protezione posteriore, ubicazione in luoghi sicuri, riparati e/o protetti da reti battifreccia.

I bersagli devono essere posizionati in modo tale che l'estrazione delle frecce sia agevole, stabile e per nessun motivo pericolosa.

I pannelli battifreccia devono essere costituiti da un materiale che renda agevole il recupero delle frecce.

I bersagli dovranno essere collocati in modo tale che non siano in linea con la piazzola successiva o con strade o abitazioni.

Si dovrà impedire che le frecce che non colpiscono i battifreccia si perdano in luoghi inaccessibili o non sia possibile vederne la traiettoria. In ogni caso i Giudici di Gara potranno dare l'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione solo previa messa in sicurezza delle piazzole ritenute non sicure o pericolose per partecipanti o passanti.

I pannelli battifreccia e le sagome 3D devono essere costituiti da materiali che non rechino danno alle frecce, ma che offrano al contempo un valido impatto frenante capace di trattenere le frecce evitando che esse possano attraversare il bersaglio.

Se i Giudici di Gara, anche durante lo svolgimento di una gara, dovessero ritenere che tale caratteristica non sussiste, su uno o più bersagli, potranno decidere l'annullamento del punteggio totalizzato da tutti gli arcieri sui bersagli irregolari.

Si deve verificare che nelle immediate vicinanze del battifreccia ma soprattutto davanti e dietro non ci siano oggetti che possano danneggiare le frecce o che impartiscano alle stesse traiettorie non controllate.

Nell'impossibilità di rimuovere i suddetti oggetti si dovranno approntare delle adeguate protezioni atte a salvaguardare tali oggetti inamovibili nonché le frecce che dovessero accidentalmente colpirli.

Nel predisporre la piazzola e nel caso in cui il bersaglio sia volutamente posizionato in modo che il tiro risulti ostacolato, è obbligatorio fare in modo che quegli oggetti che occultano il bersaglio siano in prossimità del bersaglio stesso e non dei picchetti di tiro onde evitare che possibili interferenze di detti oggetti con arco e freccia creino situazioni di pericolo.

Lo Spot non deve mai essere coperto in alcun modo.

Art. 6.3

I punteggi da attribuire ai vari bersagli e o sagome 3d dovranno rispettare i seguenti criteri e comunque il punteggio per ogni bersaglio non potrà essere superiore a cinque punti per ogni freccia andata a segno:

- per le sagome 3D lo spot dovrà valere almeno due punti in più rispetto al resto della sagoma;
- per le sagome di altro materiale qualora si faccia differenza tra spot e resto della sagoma vale quanto sopra indicato; nei casi in cui, invece, non vi sia differenza tra spot e sagoma (ed es. per le ridotte dimensioni della sagoma) il punto da attribuire dovrà essere uguale per tutte le parti dell'intera sagoma;
- stesso discorso varrà per i bersagli stampati;
- è consigliabile utilizzare del filo di ferro per tutto ciò che non sia sagoma 3d;

- nel caso in cui i contorni atti a delimitare le zone di punteggio siano evidenziati con linee di colore ben evidenti, affinché il punto sia valido è necessario che la punta tagli ovvero interrompa detto contorno; nel caso in cui un bersaglio abbia diverse zone con punteggi differenti seppur delimitate dalla medesima linea di contorno, verrà attribuito il punteggio maggiore qualora la punta della freccia interrompa o tagli la suddetta linea di contorno;
- è ammesso, seppur limitato ad un bersaglio per gara, il punteggio a sequenza; si prenda a mò d'esempio il c.d. tris: se l'arciere colpisce ogni casella con una freccia diversa (una freccia per ogni casella) avrà diritto al totale del punteggio della piazzola aumentato di 3 punti (per esempio: $2+2+2=6 + 3= 9$).

Art. 6.4

Le tabelle segnapunti devono riportare il nome e cognome dell'arciere, il numero di tessera personale US ACLI, il nome della compagnia di appartenenza, la classe e la categoria di arco, il nome del Giudice di Gara responsabile della pattuglia e il nome del marcatore o segnapunti.

Nelle tabelle segnapunti andrà, altresì, indicato il nome della piazzola con relativa numerazione progressiva (per esempio, piazzola 1: coniglio; piazzola 2: cervo; piazzola 3: cerchi; ecc) nonché il nome della pattuglia/squadra e la relativa piazzola di partenza.

Sul retro delle tabelle segnapunti ovvero su separato foglio allegato a quest'ultime

dovrà essere inserita la legenda dei bersagli con la spiegazione dettagliata di piazzole, punteggi e numero di arcieri previsti per il tiro.

E' preferibile evitare di dover effettuare il giro di ricognizione delle piazzole prima della gara atteso che è esclusivo compito degli organizzatori fare in modo che la gara venga svolta nel rispetto del presente regolamento ed atteso che, come sopra indicato, il Giudice di gara avrà la facoltà di annullare una piazzola che non sia conforme a quanto dettato dal regolamento stesso, dandone comunicazione a tutti gli altri Giudici di gara - Istruttori.

Gli organizzatori dell'evento dovranno predisporre tante tabelle segnapunti quante sono le pattuglie o le squadre di arcieri partecipanti alla gara.

Le tabelle segnapunti verranno consegnate, dagli organizzatori dell'evento, a ciascun Giudice di Gara - Istruttore, designato dagli organizzatori quale responsabile di ogni squadra.

I Giudici di gara - Istruttori designati dovranno a turno (uno alla volta) chiamare i nominativi degli arcieri indicati nella tabella segnapunti al fine di formare le squadre di partenza.

Quando anche l'ultimo dei Giudici designati avrà completato l'appello per la formazione dell'ultima squadra, le pattuglie al completo partiranno contemporaneamente al fine di prendere posizione nella piazzola di partenza indicata nella tabella segnapunti.

La gara inizierà nello stesso momento per tutte le pattuglie.

A tal proposito i Giudici di gara, poco prima di prendere posizione nelle rispettive piazzole di partenza, dovranno concordare un orario nel quale far iniziare la gara di campionato regionale US ACLI.

Gli organizzatori dell'evento dovranno affiancare ad ogni Giudice di Gara - Istruttore, a cui è affidata la tabella dei punteggi un marcatore o segnapunti scelto tra gli arcieri presenti alla manifestazione che avrà unicamente il compito di coadiuvare il Giudice di gara - Istruttore nelle operazioni di segnare il punteggio ed in quelle di raccolta frecce; nessun potere decisionale e/o di convalida punti è assegnato al marcatore il quale rimane un mero ausiliario del Giudice di gara.

A fine gara, le tabelle dovranno essere firmate dal Giudice di gara - Istruttore, dal marcatore e dagli arcieri appartenenti alla pattuglia che, in tal modo, daranno conferma della correttezza del proprio punteggio finale.

Nessun reclamo sul proprio punteggio potrà essere avanzato dopo la firma della tabella punteggi.

Non è consentito avvicinarsi ad un bersaglio e superare i picchetti e/o i segnali delle distanze di tiro fino a che tutti gli arcieri della propria squadra non abbiano ultimato di tirare; è fatta eccezione nel caso in cui il Giudice di gara - Istruttore decida di provvedere ad effettuare una prima raccolta frecce: in tal caso potranno avvicinarsi soltanto gli arcieri interessati al punteggio.

Ai trasgressori verrà annullata la piazzola (nel caso in cui abbiano già ultimato di tirare) ovvero gli verrà impedito di tirare (nel caso in cui debbano ancora effettuare la voleè di tiro).

La registrazione del punteggio deve avvenire dopo che tutti gli arcieri hanno effettuato i tiri salvo il caso in cui il Giudice di gara - Istruttore ritenga di dover effettuare una prima raccolta di frecce a causa della rosata troppo fitta per scongiurare il pericolo di rottura delle successive frecce da scoccare.

I marcatori devono annotare il punteggio comunicato dal Giudice di gara - Istruttore nelle loro tabelle prima che vengano estratte le frecce dal bersaglio.

Le frecce potranno essere estratte unicamente dal marcatore o dal Giudice di gara - Istruttore.

Le frecce devono sempre rimanere infilzate nei bersagli, penetrando con la punta.

Le frecce che dovessero rimbalzare dal bersaglio o trapassare il bersaglio non sono valide (per tale ragione è indispensabile utilizzare idonei materiali che trattengano la freccia e non ne permettano il facile attraversamento, pena l'annullamento della piazzola).

Una freccia che colpisce il bersaglio a causa di una deviazione o nel caso del c.d rimbalzo è comunque considerata valida. E' altresì valida la freccia che infilzatasi in un primo momento dovesse cadere a seguito del conficcarsi di altra freccia.

Una freccia che penetra nella cocca di un'altra rimanendovi conficcata ha lo stesso

punteggio della freccia colpita.

Se un arciere non rispetta il tiro in ginocchio, eccezion fatta per la classe “lupetti”, è annullata solo la freccia scoccata in posizione scorretta.

All'arciere che non provveda a firmare la tabella punteggi al termine della gara – salvo l'ipotesi di contestazione punteggio meglio sotto spiegata – verrà annullata la gara.

Un arciere che abbandona la gara prima del termine ufficiale dovrà firmare ugualmente la tabella segnapunti ed il Giudice di gara - Istruttore dovrà provvedere a depennare le restanti piazzole; il punteggio fino a quel momento effettuato sarà tuttavia valido e l'arciere avrà comunque diritto di concorrere nella graduatoria finale.

Art. 6.5

Il bersaglio deve essere posizionato in modo che il recupero frecce sia reso agevole ed esso sia facilmente raggiungibile.

Gli arcieri devono raggiungere la piazzola successiva prendendo la direzione destra o sinistra a 90 gradi rispetto al bersaglio, oppure ripercorrendo la direzione d'accesso.

E' vietato far proseguire gli arcieri nella direzione uguale a quella della linea di tiro.

Una squadra non può ostacolare un'altra nella ricerca di frecce perdute.

Le frecce devono essere cercate dopo il termine della gara.

Art. 7

Premesso tutto quanto in precedenza scritto sul ruolo del Giudice di gara - Istruttore nei casi sopra meglio indicati e disciplinati dal presente regolamento, si aggiunge in ordine a tale figura quanto segue.

Il Giudice di Gara - Istruttore è un arciere iscritto alla US ACLI che ha completato un percorso formativo, teorico e tecnico, all'esito del quale ha acquisito e maturato le necessarie competenze volte a correttamente dirigere la gara sotto vari aspetti: controllo sicurezza piazzole, controllo idoneità bersagli, controllo idoneità archi e frecce, controllo modalità di tiro dell'arciere (sia nel rispetto dell'esecuzione del tiro istintivo sia al fine di prevenire esecuzioni del tiro errate e foriere di eventuali danni a cose e/o a persone); il Giudice di gara è anche una figura d'Istruttore, cioè in base alla sua professionalità, può istruire o correggere l'arciere a compiere gli esatti movimenti per espletare il tiro con l'arco storico, inoltre, prima di ogni cosa è il responsabile della sicurezza - seppur limitatamente alla propria sfera di sorveglianza esercitata sulla squadra che gli viene affidata - durante tutto il percorso di gara così come meglio indicato negli articoli precedenti.

Il percorso formativo dell'aspirante Giudice di gara - Istruttore così come sarà previsto dalle disposizioni interne emanate dall'US ACLI, cui si rinvia espressamente – si conclude con il rilascio da parte dell'US ACLI di apposito attestato comprovante tale qualità.

Possono aspirare al ruolo di Giudice di gara - Istruttore tutti gli arcieri tesserati

US ACLI che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età e che abbiano maturato un'esperienza arcieristica (sia individuale che all'interno di associazioni sportive anche dilettantistiche) di almeno tre anni e che di ciò ne diano adeguata prova al momento della candidatura.

Il corso per conseguire l'attestato di Giudice di gara - Istruttore è tenuto, con cadenza biennale, dai soggetti di volta in volta individuati ed appositamente delegati dall'US ACLI per tale fine.

Al corso di cui sopra potranno partecipare un numero massimo di cinque arcieri per regione (aventi i requisiti sopra indicati); a tal fine, alla scadenza del biennio, i soggetti delegati dall'US ACLI che formeranno la commissione (che terrà il corso formativo) dovranno selezionare tutte le domande dei candidati e scegliere discrezionalmente i cinque candidati che si saranno contraddistinti per la buona condotta serbata durante le gare del biennio trascorso, per le spiccate doti personali e caratteriali che risultino idonee e compatibili con il ruolo di responsabile della sicurezza durante la gara, di esperto conoscitore della strumentazione tecnica utilizzata dagli arcieri durante le gare (ivi inclusi i bersagli e le dotazioni tecniche volte a garantire la sicurezza dei luoghi e l'incolumità delle persone presenti durante le gare), di conoscitore attento delle norme del presente regolamento nonché delle nozioni teoriche indispensabili per supervisionare correttamente ed in modo imparziale l'intero svolgimento della gara.

Fanno eccezione, con riferimento alle modalità ed alle tempistiche per il

conseguimento della qualifica di Giudice di gara, i soggetti – di indiscussa esperienza teorica e pratica - individuati dall'US ACLI che rivestiranno la qualifica di Giudice di gara entro tre mesi dalla data del presente regolamento e ciò anche al fine di garantire l'inizio del campionato regionale di tiro di campagna con arco tradizionale per l'anno 2016.

Il Giudice di gara - Istruttore ha l'obbligo, durante lo svolgimento della gara, di tenere esposto il proprio tesserino nominativo che l'US ACLI provvederà a rilasciare contestualmente all'attestato di cui sopra e ciò al fine di rendere immediata la propria identificazione tra i partecipanti alla manifestazione, atteso il particolare ruolo che riveste tale figura.

E' una figura obbligatoria in ogni gara.

E' il revisore unico di tutti gli *score*, a lui è deputata ogni decisione in merito ad eventuali reclami sui punteggi.

Ha la facoltà di interrompere la gara in caso di maltempo o qualora vengano a mancare le norme di sicurezza previste nel presente regolamento.

Supervisiona il percorso di gara durante la stessa e, come già meglio sopra spiegato, ha il compito di annullare eventuali piazzole non conformi alle indicazioni previste dal presente regolamento.

Collabora con la compagnia organizzatrice (è sufficiente la presenza di un Giudice di gara unitamente ad un responsabile della compagnia organizzatrice) ai fini della

predisposizione del prospetto di classifica che dovrà essere inviato dalla compagnia organizzatrice – al massimo entro cinque gironi dal termine della gara - al responsabile US Acli per la pubblicazione (su qualunque piattaforma internet) dei dati della classifica con i nomi dei vincitori.

La compagnia organizzatrice dell'evento dovrà – al momento della stesura delle tabelle dei punteggi e della formazione delle pattuglie - designare un Giudice di gara per ogni squadra o pattuglia, tra quelli che avranno confermato la presenza alla manifestazione; nel caso in cui vi fosse un numero di Giudici di gara inferiore al numero di squadre, gli organizzatori – previo parere favorevole di tutti i Giudici di gara designati – attribuiranno il ruolo di responsabile di pattuglia e dunque di Giudice di gara provvisorio, ad uno o più arcieri presenti alla manifestazione dotato/i di sufficiente esperienza nel campo, al fine di assicurare la sicurezza ed il corretto e sereno svolgimento della gara per la pattuglia di cui ne sarà responsabile.

La figura del Giudice di gara provvisorio, nel caso di contestazioni sui punteggi, è assimilata in tutto e per tutto ad un normale Giudice di gara eccezion fatta per eventuali provvedimenti disciplinari per i quali dovrà prima chiedere conferma al Giudice di gara più vicino: eventuali comportamenti contrari al presente regolamento, dei componenti la squadra del Giudice di gara provvisorio, dovranno comunque essere annotati nella tabella punteggi così come già meglio spiegato nel presente regolamento.

Tutti i Giudici di gara designati (anche nel caso vi fossero Giudici di gara provvisori)

dovranno obbligatoriamente rimanere reperibili ed in contatto tra loro (mediante il telefonino, sempre in modalità vibrazione/silenziosa) durante tutta la gara per l'eventuale scambio di qualunque comunicazione necessaria.

Tutti i Giudici di gara della competizione formano la c.d. Giuria.

Qualunque decisione della Giuria verrà presa a maggioranza semplice dei componenti ed essa si intenderà comune per tutti i Giudici di gara: la Giuria avrà il delicato compito di fare chiarezza sulle questioni controverse e sulle eventuali problematiche che sorgeranno durante la manifestazione e per far ciò dovrà essere quanto più unita, coesa e imparziale nel prendere le proprie decisioni agli occhi dei partecipanti alla gara.

La Giuria avrà un Presidente – scelto tra i componenti della stessa- a cui è attribuito il solo compito di comunicare le decisioni ai partecipanti ovvero parlare a nome della Giuria.

Art.8

Il campionato regionale “tiro di campagna con arco tradizionale” ha inizio il primo aprile e termina il 30 settembre. Entro il mese di febbraio verranno rese pubbliche tutte le gare (o tappe) del calendario del campionato regionale con le relative date, i nominativi delle compagnie organizzatrici, nonché le indicazioni in ordine alle modalità di partecipazione.

Tutti gli arcieri ammessi a partecipare alla manifestazione (vedi art. 4), e quindi in regola con la copertura assicurativa US ACLI, sono tenuti per ciascuna gara del campionato regionale US ACLI al pagamento, in favore della compagnia organizzatrice, di €3,50 a titolo di contributo spese per l'organizzazione del singolo evento, anche al momento dell'iscrizione, purché diano conferma dell'iscrizione agli organizzatori, almeno 15 giorni prima della gara, atteso che quest'ultimi dovranno inserire in tempo utile i nominativi dei partecipanti all'intero delle relative tabelle di gara. Tutte le richieste di iscrizione pervenute oltre tale termine saranno, a discrezione degli organizzatori, rigettate.

A conclusione del campionato regionale, la classifica finale degli arcieri verrà stilata dal responsabile nazionale (o da un Suo delegato) a cui saranno inviati i risultati di tutte le gare in calendario da parte del responsabile regionale US ACLI: quest'ultimo infatti riceverà di volta in volta dagli organizzatori di ogni singolo evento le tabelle dei punteggi (vedi art. 7).

Il responsabile nazionale (o un Suo delegato) provvederà poi a pubblicare la classifica di fine campionato sul sito internet appositamente indicato dall'US ACLI, con i relativi premiati.

Ad ogni tappa di campionato sarà attribuito, ai fini della classifica di fine gara, un punteggio a scalare in base al risultato raggiunto con uno scarto di due punti fino alla decima posizione, ovvero:

- 1° classificato = punti 100;
- 2° classificato = punti 98;

- 3° classificato = punti 96;
- e così via di seguito fino alla decima posizione;
- dall'undicesima alla ventesima posizione verranno attribuiti 80 punti;
- dalla ventunesima alla trentesima verranno attribuiti 60 punti;
- dalla trentunesima in poi verranno attribuiti 40 punti.

Il vincitore è l'arciere che totalizza il maggior punteggio.

Se nella singola gara due o più arcieri si trovano a parità di punteggio e dunque di posizione, ai fini della classifica del campionato regionale, verrà decretato l'*ex aequo* con attribuzione del medesimo punteggio a ciascuno di loro.

Premesso quanto appena indicato, ai fini della classifica della singola tappa di campionato, occorrerà, tuttavia, effettuare lo spareggio mediante il c.d. "tiro alla sagoma 3d" nel seguente modo:

- verrà posizionata una sagoma 3d (la cui dimensione è scelta dai Giudici di gara) ad una distanza massima di 15 metri e non inferiore ai 12 metri;
- si tira con tre frecce;
- verranno attribuiti 3 punti allo spot ed un punto al resto della sagoma;
- si aggiudica lo spareggio l'arciere che totalizzerà più punti;
- in caso di parità si procede nuovamente al tiro questa volta unicamente con una freccia: i punteggi non cambiano;
- in caso di ulteriore parità si procede ad oltranza sempre scoccando una sola freccia.

Lo spareggio, come sopra spiegato, ha una rilevante utilità in quanto a fine campionato – e ciò riguarderà unicamente le prime tre posizioni del podio ai fini della

premiazione finale - nel caso in cui due o più arcieri si trovino con il medesimo punteggio nella classifica regionale, verrà preferito l'arciere che avrà conquistato le migliori posizioni sul podio durante le singole tappe di campionato regionale (per esempio: gli arcieri "A" e "B" si trovano a fine campionato tutti e due a 400 punti; tuttavia l'arciere "B" si è aggiudicato il primo posto in tre singole gare rispetto all'arciere "A" che è arrivato al primo posto solo in una; l'arciere "B" sarà preferito e si aggiudicherà il primo posto regionale a fine campionato e l'arciere "A" si aggiudicherà il secondo posto regionale; nel caso di parità di posizionamenti sul podio verrà decretato l'*ex aequo*, con premiazione di entrambi nella stessa posizione atteso che, qualunque altra differenziazione e/o preferenza di punteggio risulterebbe altamente penalizzante per l'uno o per l'altro arciere ed unque antisportiva).

Nel caso in cui la gara venisse sospesa (vedi art.6) si procederà come segue:

- se la sospensione viene decretata a meno della metà del percorso (tutte le pattuglie non devono aver completato nemmeno la metà del percorso), allora nessun punteggio verrà attribuito ai partecipanti;
- se la sospensione della gara viene decretata, avendo già completato tutte le pattuglie almeno la metà del percorso, si provvederà alla stesura della classifica – tenendo come base di calcolo del punteggio, esclusivamente le piazzole già completate da tutte le squadre – con assegnazione a ciascun partecipante del 50% del punteggio che gli sarebbe stato attribuito a fine gara (esempio con 10 squadre e 12 piazzole: otto squadre hanno completato la sesta piazzola e due la

settimana, verrà stilata la classifica tenendo conto soltanto delle piazzole completate da tutte le squadre, ovvero nell'esempio, le prime sei).

Resta comunque operante la regola del cosiddetto tiro alla sagoma nel caso di eventuale spareggio.

La classifica finale del campionato sarà predisposta utilizzando i 4 risultati migliori raggiunti da ogni singolo arciere nella specifica categoria.

Ad ogni arciere è consentito partecipare a gare diverse con archi diversi, ogni risultato sarà considerato per la categoria dell'arco utilizzato. □

A fine campionato verranno premiate le seguenti categorie di arco sia maschile che femminile, eccezion fatta per la classe unica "Lupetti":

- a) Tradizionale Longbow senza finestra "Lupetti";
- b) Tradizionale Longbow senza finestra "Scout";
- c) Tradizionale Longbow senza finestra "Cacciatori";

- I) Tradizionale Longbow con finestra "Lupetti";
- II) Tradizionale Longbow con finestra "Scout";
- III) Tradizionale Longbow con finestra "Cacciatori";

- 1) Arco Orientale (con e senza finestra) "Lupetti";
- 2) Arco Orientale (con e senza finestra) "Scout";
- 3) Arco Orientale (con e senza finestra) "Cacciatori".

Art.9

Le compagnie organizzatrici di ogni evento dovranno conservare sino alla fine del campionato gli score onde garantire la possibilità di svolgere eventuali verifiche da parte degli organi preposti.

Nel caso in cui venisse contestata la decisione di un Giudice di gara – esclusivamente in ordine all’assegnazione o meno di un punteggio - durante lo svolgimento della stessa, è compito del Giudice di gara informare l’arciere che avrà la possibilità – solo a fine gara e prima della premiazione - di esporre le proprie motivazioni direttamente alla Giuria la quale successivamente emetterà la propria decisione in via provvisoria.

L’arciere che non avrà provveduto a firmare la tabella punteggi esclusivamente per motivi legati alla contestazione sul punteggio – e non anche per dimenticanza, vedi art. 6.4) - vedrà comunque convalidato il proprio punteggio di gara.

A tal proposito, il Giudice di gara dovrà necessariamente annotare nello spazio riservato alla firma dell’arciere le diverse diciture: o “non firmato per assenza” (la cui conseguenza sarà l’annullamento della gara) oppure “non firmato per contestazione punti” (le cui conseguenze sono state ampiamente illustrate nel presente articolo).

L’arciere che ha provveduto alla contestazione, qualora non si ritenga soddisfatto dalla decisione presa dalla Giuria, potrà presentare al responsabile US ACLI - entro cinque giorni dal termine della gara e a pena di decadenza - un ricorso contenente le proprie ragioni obbligatoriamente motivate (non verranno esaminati ricorsi generici) con il quale chiedere la revisione della motivazione presa dalla Giuria in via provvisoria.

Il ricorso dovrà essere indirizzato, mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: al Presidente Comitato Prov. US ACLI di Enna, via D. Alighieri -1, 94100 Enna, a cui dovrà essere allegato il versamento tramite bonifico di € 15,00 sul cc intestato all' U.S.ACLI SEDE PROVINCIALE ENNA - BANCA CARIGE ITALIA - SEDE DI ENNA - VIA DUCA D'AOSTA cod. IBAN ---- **IT-75C0-3431-16805-00000-5476280** ---- con causale: "contestazione punteggio campionato US ACLI tiro di campagna con arco storico gara del _____ svolta a _____".

Nel caso in cui il ricorso venisse accolto, la somma versata verrà prontamente restituita all'interessato.

Qualora spiri inutilmente il termine di cinque gironi per la presentazione del ricorso, la decisione della Giuria acquisirà valore definitivo e non sarà più suscettibile di alcun sindacato da parte di nessun organo.

Il presente regolamento è stato deliberato dall'US ACLI Regionale Siciliana, in data 01-12-2015

